

**XX Domenica – 17 agosto 2025 (Ger. 38, 4-6.8.10; Eb 12, 1-4; Lc 12, 49-57)**

### **Coerenza nella sequela di Cristo**

La fede cristiana non è conformismo, nè accettazione della mentalità del mondo o ricerca di consenso ad ogni costo.

Gesù nel vangelo parla di divisione, di contrasti che potranno esserci tra chi lo segue e chi non lo segue...

La condivisione su tutto e con tutti non è lo scopo della sua missione, anche se si parla di una salvezza universale per la quale Dio si è calato nella storia.

Il suo messaggio potrà portare divisione. E' rivolto a tutti, ma è esigente in ciò che chiede. Non tutto gli si accorda...Potrebbe portare divisioni anche in comunità umane, come la famiglia. E un giudizio universale concluderà la storia dell'uomo sulla terra.

Ciò è conseguenza della priorità che comporta la docilità a quello che Dio può richiedere a ciascuno rispetto a valutazioni puramente di ordine umano.

Differenze e divisioni all'interno della comunità (familiare o civile che sia) potranno esserci, anche per quanto riguarda scelte di vita.

Ma va riconosciuta una priorità in quello che il Signore può richiedere, anche se non si allinea con la mentalità corrente.

Il modo di pensare la persona o la famiglia, nelle sue possibili realizzazioni o comportamenti, può essere molto diverso nella pluralità delle proposte educative. Non tutto si accorda con la visione cristiana.

Gesù l'ha previsto e ha messo in guardia.

### **Il tempo della salvezza**

Il tempo: è una dimensione delle cose, rimanda alla loro contingenza, al loro carattere transitorio. Ne abbiamo coscienza. Nello stesso tempo il suo vero significato ci sfugge.

Tutte le cose sono legate al tempo, hanno una dimensione temporale, si inquadrano in una successione di eventi astronomici che si ripetono secondo un certo ordine: è il tempo nel variare dei giorni e delle stagioni, il tempo astronomico. Ad esso si lega il tempo meteorologico che ha i suoi segnali, è annunciato da fenomeni del cielo con una certa regolarità nelle manifestazioni e nei segni premonitori.

Ma Gesù prospetta anche un tempo non legato a eventi di ordine fisico, un *tempo di salvezza*, il *tempo messianico* (il *kairòs*) che i suoi interlocutori non sanno riconoscere.

Un rimprovero che vale anche per noi quando pretendiamo di valutare la storia ignorando l'azione di Dio nella storia.

Ma la storia della salvezza ha tempi o momenti, nel suo svolgersi, identificabili in qualche evento storico o climatico particolare?

A parte quelli legati alla venuta del Salvatore, penso che la risposta resti sospesa, anche se tutto ciò che si svolge sulla terra può, deve avere qualche relazione con la storia della salvezza e con la sua conclusione.

Alcune apparizioni mariane riconosciute lasciano intendere che il tempo che stiamo vivendo potrebbe avere qualche relazione con eventi importanti della storia.

Ma ogni identificazione di ordine temporale sarebbe fuori luogo, quindi è meglio evitarla.

E' importante invece cogliere il rapporto che comunque ha ciò che facciamo con l'epilogo della nostra vita e con quello che seguirà.

Don Fiorenzo Facchini